



Report sugli esiti del questionario PAI DOCENTI

L'[ordinanza ministeriale n°11 del 16 maggio 2020](#) concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, consiste essenzialmente nell'attribuire alla *didattica a distanza* strumenti e criteri sia in riferimento alla ammissione che alla valutazione finale degli studenti. Le disposizioni in essa contenute, concernenti la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e relative prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, definiscono che è consentita l'ammissione alla classe successiva sia con votazioni tutte inferiori a 6 decimi, sia con insufficienze gravi, in deroga sia al regime dei debiti formativi che a quello della frequenza di almeno tre quarti dell'orario curricolare.

Pertanto, il Consiglio di Classe predispose, per ogni alunno con insufficienze, un PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato) in cui si devono indicare, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire e le strategie per il raggiungimento degli stessi. Ogni istituzione scolastica ha potuto poi redigere un proprio modello di PAI sulla base delle indicazioni fornite dall'O.M. e approvato dal Collegio dei Docenti.

Con delibera del Consiglio di Istituto n. 3 del 24/08/2020 e del Collegio dei Docenti n. 9 del 01/09/2020, il nostro Istituto ha organizzato per tutte le discipline opportuni percorsi didattici relativi ai PAI che hanno avuto inizio lunedì 14 settembre 2020. Come da Comunicato n. 9 del 05/09/2020 il percorso di recupero è stato articolato in più fasi:

- corsi diurni volti a presentare e sviluppare il dettaglio della UDA PAI della disciplina e a chiarire alcuni contenuti che necessitano di un intervento diretto (FASE 1),
- studio autonomo dello studente supportato dal docente della disciplina della classe di appartenenza, dal 24 settembre al 21 novembre 2020 (FASE 2),
- corso pomeridiano extracurricolare di breve revisione dei contenuti in vista della prova finale di circa una settimana,
- prova finale somministrata a tutti coloro che sono risultati destinatari di PAI per l'anno scolastico passato (FASE 3).



A seguito della riunione del 09/09/2020 della commissione per il Monitoraggio dell'applicazione delle misure adottate per il controllo della diffusione del COVID-19, finalizzata alla costruzione e adozione di un Protocollo di Istituto, si è deciso e precisato di svolgere la FASE 1 dei corsi PAI in modalità a distanza, tramite apposita applicazione di GSuite for Education.

Pertanto, sono stati istituiti i suddetti corsi e completata la FASE 1 degli stessi. Il Nucleo Interno di Valutazione ha ritenuto opportuno procedere ad una prima e intermedia analisi delle caratteristiche emerse, dal punto di vista dei docenti, al fine di:

- raccogliere suggerimenti per migliorare i corsi e gli interventi futuri;
- analizzare la possibilità e i limiti di eventuali corsi di recupero in modalità a distanza;
- raccogliere pareri iniziali su progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa adattabili anche in modalità a distanza o comunque conformi alle modalità della Didattica Digitale Integrata;
- monitorare il gradimento e la percezione di efficacia dell'attività.

Il questionario è stato somministrato in modalità anonima e i dati raccolti verranno trattati e resi noti soltanto in modalità aggregata, il tutto nell'ottica della definizione del prossimo Piano di Miglioramento annuale.

Sono pervenute 64 risposte su 75 docenti coinvolti.

Nei due grafici che seguono il NIV ha principalmente condotto una indagine sulla possibilità di evidenziare funzionalità aggiuntive dei corsi in modalità *a distanza* rispetto a quelli in modalità in presenza e viceversa. Si procede utilizzando la seguente griglia di valutazione:

Se la somma delle risposte date dai partecipanti "si"+"più si che no" è inferiore al 40% degli stessi, allora, la componente *a distanza* è intesa ancora come critica;

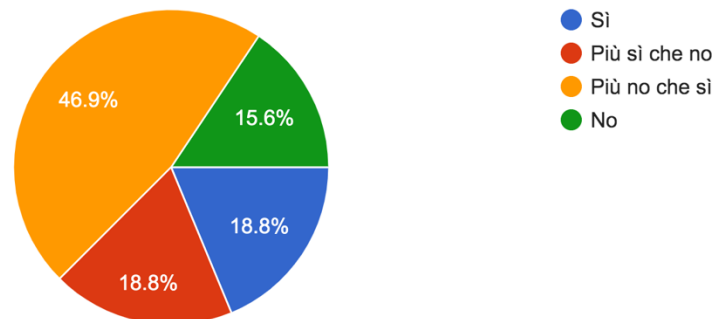
se la somma delle risposte "si"+"più si che no" è tra il 40% e il 60% allora la componente *a distanza* è equiparabile a quella in presenza;

se la somma delle risposte "si"+"più si che no" è maggiore o uguale al 60% degli stessi, allora, la componente *a distanza* è da preferire alla tradizione e questo risultato è inteso come statisticamente totalitario.



Rispetto ai corsi di recupero in presenza, questo corso a distanza è stato più funzionale a realizzare la personalizzazione degli apprendimenti? *

64 responses



Da un totale di 37,6% di risposte rientranti nelle categoria “sì”+”più sì che no” e in modo conforme alla suddetta griglia emerge che la componente *a distanza* per i corsi di recupero PAI risulta critica, e, si riscontra una preferenza per i classici corsi in presenza. Ai fine dell’Autovalutazione di Istituto si notifica che, tale risultato, è inteso come circoscritto alla modalità di personalizzazione degli apprendimenti relativamente alla conclusa FASE 1 dei corsi PAI, dunque non ancora generalizzabile. I principali problemi emersi durante la suddetta FASE 1 sono:

- distrazioni frequenti,
- problemi legati alla strumentazione tecnologica e connessione,
- difficoltà a mantenere le interazioni con gli studenti,
- difficoltà nel richiedere e analizzare vari feedback,
- personalizzazione degli apprendimenti,
- difficoltà nell’insegnare a distanza materie tecniche o grafiche,
- collegamenti da parte degli studenti da luoghi non idonei per seguire e ottimizzare le lezioni, come luoghi di lavoro o posti tipicamente estivi.

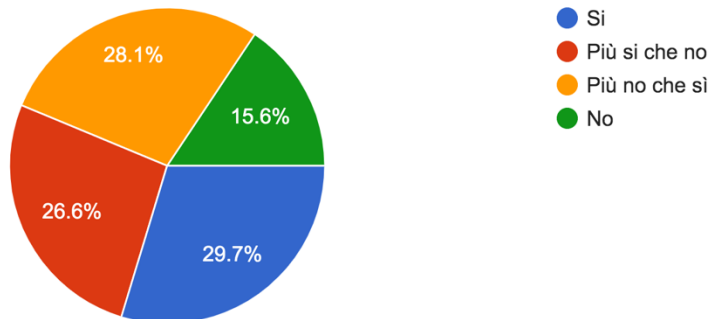
D’altro canto, si concretizza un numero di docenti che hanno manifestato una preferenza per queste tipologie di corsi, data:

- la possibilità di frammentare il corso prevedendo un numero esiguo di studenti per classe, ottimizzando il processo di apprendimento,
- la maggiore attenzione manifestata solo da chi ha scelto di frequentare il corso.



Preferiresti utilizzare i corsi a distanza per il recupero in itinere per i tuoi studenti? *

64 responses



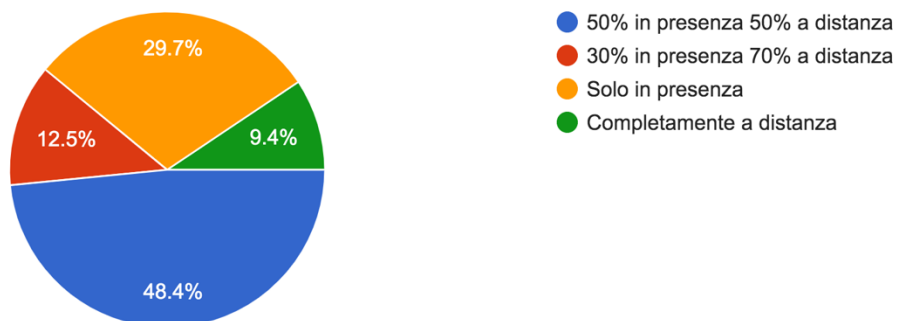
Nell'ambito più vasto dei corsi di recupero in itinere e nel ventaglio di possibili organizzazioni degli stessi, in termini più generali di struttura oraria e di articolazioni disciplinari, da un totale di 55,3% di risposte rientranti nelle categoria "sì"+"più sì che no" e in modo conforme alla suddetta griglia si riscontra che la componente *a distanza* uguaglia perfettamente quella in presenza.

Infatti, eventuali corsi a distanza hanno come vantaggio:

- la flessibilità oraria,
- una minore componente rumorosa,
- una maggiore concentrazione,
- un concreto adattamento alla esigenza di diminuire il rischio del contagio,
- la possibilità di organizzare più corsi durante l'anno scolastico,
- flessibilità nell'organizzazione dei tempi e dei materiali,
- più facilità di frequenza.

In quale percentuale preferiresti realizzare i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa? *

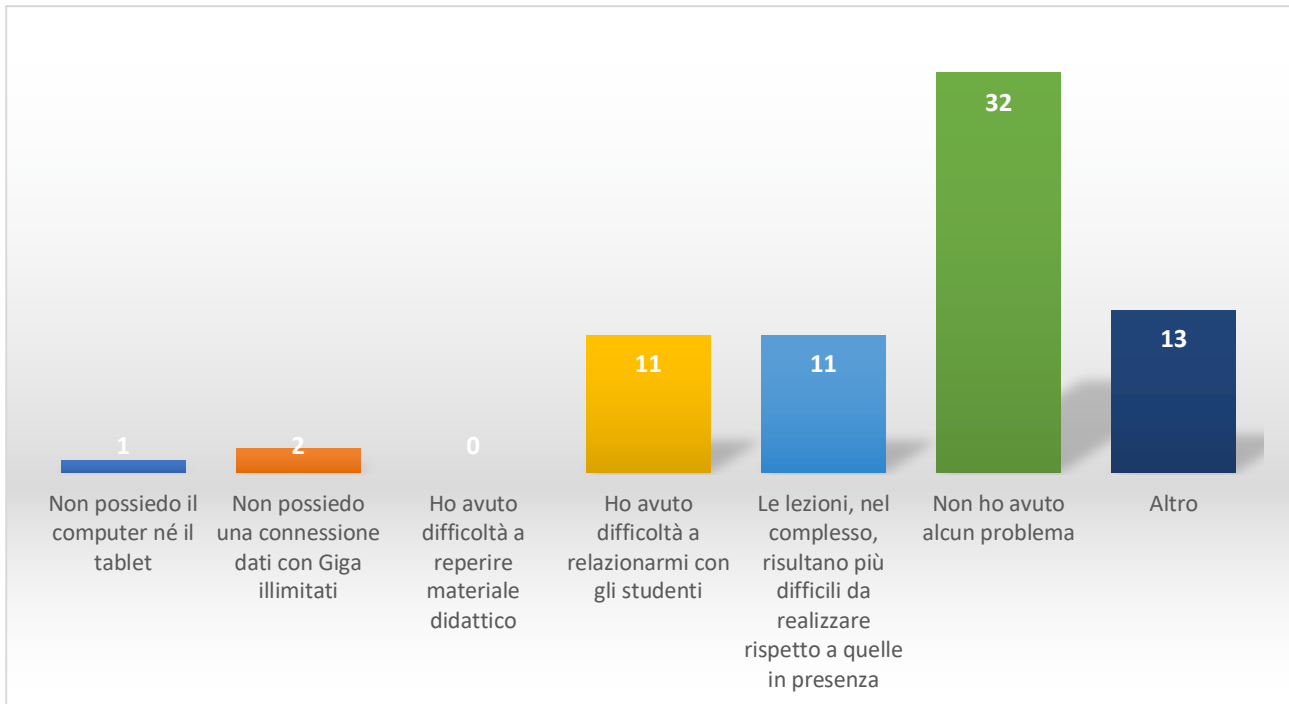
64 responses



Relativamente ai progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, in modo totalitario si preferiscono ancora i progetti in presenza.



Una ulteriore e più specifica analisi delle problematiche riscontrate nel periodo dei corsi PAI a distanza è rappresentata dal seguente istogramma.



*DOCUMENTO A CURA DEL:
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO*

15 ottobre 2020